

Focolarini La scomparsa

Il dibattito Il vescovo di Campobasso: «Ha trasformato il male in bene e ha rivolto la spiritualità a tutte le religioni»

«Non roviniamo la figura di Chiara Lubich»

Bregantini: «Per la beatificazione c'è tempo». Zanutelli: priorità al suo messaggio

Padre Butterini ricorda l'amicizia con i cappuccini: «Lei viveva di fianco al convento Quando diede vita al movimento in tanti erano contrari»

TRENTO — «Per la beatificazione ci vogliono almeno un paio d'anni. Parlandone adesso si rovina solo la sua figura». Così risponde il vescovo di Campobasso, il trentino Giancarlo Maria Bregantini, alla richiesta di beatificazione di Chiara Lubich. L'istanza è rimbalsata immediatamente dopo la morte della fondatrice del Movimento dei Focolari. Assieme a Bregantini, si associano nel no alla beatificazione immediata padre Alex Zanutelli, missionario comboniano, e padre Butterini, del convento dei cappuccini di Trento. «La beatificazione non mi preoccupa — afferma Zanutelli —. Quello che a me preme è che la spiritualità del Vangelo espressa da Chiara Lubich e dal suo movimento entri nel vivo della società». Butterini si sofferma sui tempi: «È troppo presto. Non esageriamo».

I tre religiosi ricordano con dolore la figura di Chiara Lubich, scomparsa nella notte tra il 13 e il 14 marzo. Nata con il nome di Silvia, aveva dato vita durante la seconda guerra mondiale ad un gruppo di donne che assisteva la popolazione di Trento vittime dei bombardamenti degli Alleati. Da un ristretto gruppo di giovani donne, il movimento nato attorno alla Lubich crebbe fino a diventare una realtà presente in 182 Paesi e con due milioni di aderenti.

Una diffusione mondiale dovuta, come dicono all'unisono Bregantini, Zanutelli e Butterini, alla forza del messaggio proposto da Chiara Lubich e dal suo movimento dei Focolari.

Bregantini

«Ho incontrato Chiara diverse volte in occasione di convegni e altri appuntamenti» ricorda Bregantini. Il vescovo di Campobasso intende essere presente ai funerali fissati per martedì prossimo a Roma, dove la Lubich si era trasferita nel dopoguerra. «Con lei — prosegue — ho in comune l'origine trentina e l'appartenenza alla congregazione degli Stigmatini bertoniani, che furono al fianco di Chiara fin da subito. Sentendola parlare dal vivo ho potuto conoscere direttamente la sua spiritualità. Chiara Lubich è una bellissima figura, che onora la storia del Trentino».

no». Per Bregantini, il messaggio che diede vita ai Focolari ha una triplice valenza: «Chiara tramutò la sofferenza della Trento bombardata in speranza. Trasformò il dolore in gioia, il male in bene, la guerra in ricostruzione. Secondo, offrì il grande dono dell'unità. Cristo in mezzo è lo slogan dei focolarini. Terzo, la spiritualità è diretta a tutti i popoli, a tutte le religioni, a tutte le diverse confessioni. Una componente universalistica ed ecumenica che contribuì a diffondere il movimento in tutto il mondo».

Zanutelli

Anche Zanutelli si sofferma sulla spiritualità di Chiara. «Da cui — confessa — rimasi molto colpito». «L'opera di Chiara Lubich — afferma — partiva da una riscoperta della logica dell'amore contenuta nel Vangelo. Tradotta in chiave ecumenica e quindi dell'incontro con gli altri popoli e le altre religioni. A volte questo rimaneva un po' in superficie».

L'appello del comboniano

«L'intuizione critica contenuta nell'esperienza economica dei focolari diventi critica al sistema»

cie, ma fu già importante mettere al primo posto la capacità dell'incontro».

Zanutelli nota come «si sentisse poco la sua origine trentina. Forse — dice — perché era via da molto tempo».

Il successo del movimento sta «nella ricerca della comunità». «Il movimento porta la comunità laddove le comunità stanno crollando — spiega il missionario —. E la spiritualità evangelica ha dato vita a 600 ditte basate sull'economia di comunione». Zanutelli lancia un appello ai focolarini: «L'intuizione critica contenuta nell'esperienza economica non deve rimanere nel chiuso del movimento ma rivolgersi al di fuori, verso la società, in una critica al sistema economico nel suo complesso».

Il missionario comboniano sottolinea un aspetto che lega la Lubich alla questione femminile, ancora irrisolta all'interno della Chiesa: «La Chiesa aveva ed ha bisogno di figure come lei, in particolare di una donna del suo spessore. Tramite il movimento, lei e le altre donne hanno potuto avere uno spazio all'interno del mondo cattolico che altrimenti non avrebbero avuto».

Butterini

Padre Butterini racconta il forte legame del nascente movimento con i padri cappuccini: «Agli albori, Chia-

ra e le altre ragazze vivevano nella casa a fianco del convento di Trento. E quando la chiesa colpita dalle bombe fu ricostruita, ai 3 pannelli sul soffitto dedicati ai voti francescani fu aggiunto un quarto dedicato all'Unitas, il principio dei Focolari». Butterini

ricorda un dettaglio storico: «I cappuccini, che con alcuni esponenti erano a fianco di Chiara, furono contrari alla nascita del movimento. Lo vedevano come troppo moderno».

Stefano Voltolini



Il ricordo Giancarlo Maria Bregantini, vescovo di Campobasso (Foto Rensi)

Il retroscena

Successione, ipotesi deroga per la Crepez

TRENTO — Mentre si attende l'assemblea del movimento, fissata per il prossimo ottobre (anche se c'è chi parla di un anticipo), iniziano già a circolare le prime ipotesi del possibile successore di Chiara Lubich. Che dovrà essere una donna non sposata. Una focolarina di focolare, secondo quanto stabilito da Giovanni Paolo II. Ma secondo qualche indiscrezione, la scelta potrebbe cadere anche su una donna sposata, Lucia Fronza Crepez, presidente del Movimento politico per l'unità e amica fraterna di Chiara Lubich. Per la quale potrebbe essere prevista una deroga. In questi anni era stata indicata tra le possibili «papabili» alla presidenza del movimento dei Focolarini anche Eli Folonari, segretaria personale e amica intima di Chiara Lubich.

La cerimonia I fedeli arriveranno nella capitale in pullman o con mezzi propri. Aerei, voli su Roma sold out

Funerali, centinaia di trentini pronti a partire



Amici Giovanni Paolo II e Chiara Lubich

TRENTO — Le telefonate di prenotazione sono praticamente a ritmo continuo. Molti, moltissimi trentini stanno contattando i recapiti indicati dal movimento per assicurarsi fin da ora un posto su uno dei pullman che partiranno da Trento martedì prossimo, di primissima mattina, per partecipare ai funerali di Chiara Lubich, che saranno celebrati alle tre del pomeriggio nella basilica di San Paolo Fuori le mura. A presiedere la cerimonia sarà il cardinale segretario di Stato, Tarcisio Bertone.

Per ora, sono due i pullman prenotati dai Focolarini, circa duecento le persone che hanno dato la propria adesione: un numero destinato ad aumentare inesorabilmente nelle prossime ore. Ma non tutti scenderanno nella capitale con la corriera. In tanti si sono già organizzati per muoversi con i propri mezzi. Mentre altri sono già partiti alla

volta della capitale per visitare la camera ardente allestita nella sala conferenze del Centro del movimento dei Focolari, a Rocca di Papa, e porgere l'ultimo saluto alla loro fondatrice.

Secondo il programma dei Focolarini trentini, i pullman partiranno da Trento martedì mattina alle quattro e mezza. Alle 23 dello stesso giorno, poi, si ripartirà alla volta del capoluogo trentino.

A partecipare ai funerali sarà anche una folta rappresentanza istituzionale. Oltre al presidente della Provincia Lorenzo Dellai, a Roma ci saranno il sindaco Alberto Pacher e il presidente del consiglio comunale Alberto Pattini, che porteranno il gonfalone della città. Con loro, l'assessore all'urbanistica Alessandro Andreatta e l'assessore alla cultura Lucia Maestri. Ma per gli amministratori di Palazzo Thun non è stato facile riuscire ad

accaparrarsi un biglietto aereo per la capitale. I voli diretti a Roma, nella giornata dei funerali, sono praticamente tutti «sold out».

Intanto, martedì il capoluogo renderà omaggio alla fondatrice del movimento dei Focolarini con una giornata di lutto cittadino. Da ieri le bandiere di Palazzo Thun e della torre civica sono a mezz'asta per partecipare al dolore degli aderenti al movimento.

I funerali saranno trasmessi in diretta anche via internet e via satellite. Ed è già attivo un collegamento internet con il Centro del movimento (live.focolare.org) per partecipare in diretta al saluto a Chiara Lubich.

Per prenotare un posto sui pullman in partenza per Roma è necessario contattare la famiglia Franzoia (0461924296), Gigliola Paganotto (0461933567) o Sandro Ungaro (0461237664).

Ma. Gio.